

La governatrice dell'Umbria, **Catiuscia Marini**, illustra al Corriere i buoni propositi del 2019

“Pronti a nuove sfide il Governo si svegli”

Sviluppo delle imprese e occupazione: sono i primi due obiettivi che la giunta regionale intende centrare nel corso del nuovo anno

Cosa ci attende in questo nuovo anno, quali saranno gli elementi di forza per la nostra regione, quali le sfide che l'Umbria e gli umbri dovranno saper affrontare, quali le opportunità da raccogliere. La governatrice **Catiuscia Marini** indica in una lettera inviata al Corriere il percorso che la giunta da lei guidata intende seguire nel 2019.

di **Catiuscia Marini***

■ Dopo gli anni difficili della crisi ed i segnali importanti a partire dal 2015 dell'avvio della ripresa, pur con lentezze, evidenziato da alcuni indicatori relativi al Pil, all'export, agli occupati e resi purtroppo fragili, almeno in una parte della regione, dagli effetti prodotti dal sisma 2016 sarebbe oggi davvero scoraggiante subire i contraccolpi di una nuova fase recessiva per l'Italia che andasse a rallentare le spinte positive di una parte del sistema economico produttivo regionale.

LAVORO E IMPRESE

Lavoro e imprese al primo posto non è uno slogan ma l'orientamento netto degli investimenti e delle risorse della programmazione regionale anche per il 2019: i fondi del Fesr e del Psr per le piccole e medie imprese

di tutti i settori produttivi, per sostenere la ricerca, l'innovazione, i progetti complessi, gli investimenti in tecnologie e digitale, le start up e l'avvio delle imprese in particolare giovanili, il sostegno al credito, all'export, il pacchetto per il lavoro di Umbria Innova soprattutto con l'obiettivo di aggredire almeno 1/3 la disoccupazione giovanile; gli strumenti dedicati come quelli dell'area di crisi complessa Terni - Narni che hanno stimolato progetti ed investimenti importanti nel settore industriale e manifatturiero.

LA SANITÀ

Negli anni abbiamo dimostrato di essere all'altezza della sfida del servizio sanitario regionale, nel 2019 adotteremo il nuovo Piano Sanitario che dovrà indicare la rotta dei servizi e della tutela della salute degli umbri nei prossimi anni; sarà centrale il tema del personale sia medico sia delle professioni sanitarie; dovremo consentire l'ingresso consi-

stente di nuovo personale, circa 1800 persone è il nostro fabbisogno nel prossimo triennio; il Governo non ha messo risorse ag-

giuntive per la sanità, non ha incrementato il fondo, non ha dato certezze per il rinnovo del contratto ma su tutto ciò non possiamo abbassare la guardia.

LA RICOSTRUZIONE

Mentre la ricostruzione dei danni lievi ha trovato un suo percorso, seppur dopo

un avvio lento, la grande attenzione della Regione sarà di supportare i Comuni, soprattutto quelli del cratere e più gravemente danneggiati, i cittadini, i professionisti e le imprese ad entrare nella fase viva della ricostruzione pesante; il 2019 dovrà essere necessariamente l'anno dei molti cantieri pubblici e privati della ricostruzione dei danni gravi; abbiamo bisogno di leale collaborazione da parte del Commissario e del Governo per affrontare le criticità che ancora permangono sulle procedure ammini-

strative ed autorizzative, sulla scarsità di personale nei comuni e nell'ufficio speciale, sulle semplificazioni normative per affidamenti progettazioni e lavori della ricostruzione.

LA SOSTENIBILITÀ

L'Umbria ha una sua forza

Catiuscia Marini

La governatrice della regione spiega gli obiettivi che insieme con la giunta intende centrare nel 2019



produttiva, culturale e sociale nella dimensione ambientalmente sostenibile del suo sviluppo; nei primi mesi del 2019 adotteremo il Piano Paesaggistico regionale (tra le primissime regioni a farlo) consapevoli della centralità del paesaggio quale elemento identitario, culturale, ma anche di valore economico per l'intera regione; sul versante del ciclo dei rifiutiosterremo ancora gli investimenti dei Comuni e delle aziende per l'ammodernamento dell'impiantistica come già fatto a Casone di Foligno e a Belladanza di Città di Castello; è positivo che in 7 anni siamo passati da 30% di raccolta differenziata al 65% ponendoci l'obiettivo del 72% per il 2019 ed investendo convintamente in impianti innovativi coerenti con economia circolare; vogliamo affrontare con i Comuni un confronto in merito all'equità delle tariffe nel settore dei rifiuti.

INCLUSIONE SOCIALE

L'Umbria negli anni della crisi ha pagato un prezzo alto con fragilità causate da disoccupazione, perdita di posti di lavoro, abbassamento del reddito pro capite dei cittadini; per questo abbiamo sempre adottato politiche di grande attenzione alla dimensione sociale della vita delle persone. Il bilancio 2019 della Regione conferma impegni consistenti in materia di diritto allo studio, di politiche sociali per anziani e per disabilità, non autosufficienza ed anziani, per sostenere asili nido (siamo la Regione con il maggior numero di posti nido/bambini), per i percorsi relativi al reddito di inclusione che coinvolge oltre 9000 umbri; nonostante la riduzione della spesa corrente nel bilancio della Regione abbiamo incrementato sempre le risorse per il fondo sociale e per gli interventi diretti alle persone, con un'attenzione particolare ai percorsi di istruzione, ottenendo positivi primati nella lotta all'abbandono scolastico e nel recupero dei ragazzi nei percorsi di formazione.

OPERE PUBBLICHE

Gli investimenti in viabilità, edilizia scolastica, preven-

zione dissesto idrogeologico: 54 milioni di euro in 3 anni nel bilancio regionale, reindirizzando risorse dalla spesa corrente verso quella in conto capitale per riqualificare la viabilità regionale, sostenere tante opere pubbliche nei comuni umbri e fare manutenzione del territorio per accrescere sicurezza e qualità; circa 80 milioni di euro sull'edilizia scolastica per attività di prevenzione sismica e riqualificazione, messa in sicurezza

delle scuole.

LE INFRASTRUTTURE

Le priorità riguardano il completamento della riqualificazione della E45, lo sblocco dei cantieri lato marchigiano e la conclusione della Perugia-Ancona, la manutenzione straordinaria di vari tratti di viabilità regionale e supporto alle Province e Comuni per quella locale, priorità alle infrastrutture ferroviarie, grazie agli accordi con Rfi, al rinnovo degli autobus e treni con scelte più ecologiche e mantenimento degli

impegni regionali su aereoporto.

LE TASSE

Nessun incremento della tassazione: per il nono anno consecutivo la Regione ha varato una manovra di bilancio per il 2019 che non prevede nessun aumento dell'imposizione fiscale regionale verso i cittadini e le imprese di questa Regione, prevedendo anche una riduzione dell'Irap per le Aziende pubbliche di servizi alla persona. Ciò è possibile anche grazie alla solidità dei conti pubblici regionali, alla gestione appropriata ed in equilibrio della spesa sa-

nitaria, alla capacità di utilizzo della programmazione comunitaria. Ci preoccupa tuttavia la legge di bilancio dello stato che taglia il fondo perequativo ai Comuni e da' il via libera all'aumento delle tasse comunali, con evidenti impatti sulla tenuta sociale della nostra comunità regionale.

AMBIENTE E CULTURA

Turismo, agricoltura, ambiente e cultura: sono motori dinamici dell'Umbria, sono grandi attrattori della qualità, della forza, delle potenzialità dell'intera regione molte risorse della programmazione 2014-2020 sono indirizzate a sostenere le imprese, la promozione, la qualificazione delle produzioni e del lavoro in questi settori. La bellezza dell'Umbria è uno degli elementi di forza su cui puntare per la crescita ed il lavoro.

UN ANNO DI SFIDE

Ci attende un 2019 di lavoro, sicuramente faticoso ma anche di grandi potenzialità per la nostra Regione. Il massimo dell'attenzione lo

rivolgeremo ai più giovani: con la nuova legge per l'istruzione e la formazione

professionale, con la conferma delle risorse per borse di studio e per la ricerca, con il pacchetto di politiche attive per il lavoro per ridurre disoccupazione giovanile, per le imprese e le start up. Senza abbassare l'attenzione su alcune criticità che sia nelle imprese sia in alcuni ambiti pubblici come ad esempio infrastrutture necessitano dell'attenzione e dell'azione anche del Governo verso l'Umbria. Da queste sfide riparte l'impegno del governo regionale.

Buon anno a tutti

***Presidente della Regione**

La sanità

Per rinforzare questo settore ci saranno 1800 assunzioni



La ricostruzione

Il 2019 dovrà necessariamente essere l'anno della svolta